

La Svizzera vista dall'estero nel 2018: l'immagine della Svizzera su Twitter e nei media stranieri

18 dicembre 2018



Il gesto dell'aquila a due teste da parte del centrocampista svizzero Xherdan Shaqiri durante la partita contro la Serbia ai Mondiali di calcio

L'ESSENZIALE IN BREVE

- **Nel 2018 gli articoli dedicati alla Svizzera nei media stranieri e i post su Twitter hanno mostrato vari aspetti del nostro Paese e spesso hanno riguardato temi in grado di promuoverne l'immagine. L'analisi mostra che la Svizzera gode all'estero di una reputazione positiva e stabile.**
- **La percezione della Svizzera è stata particolarmente influenzata da temi ricorrenti quali il World Economic Forum (WEF), i successi delle atlete e degli atleti nazionali e la democrazia diretta.**
- **Nell'anno in rassegna sono state soprattutto la politica europea, le questioni legate alla migrazione e all'integrazione e le tensioni momentanee con la Russia (accuse di spionaggio) e con la Spagna (conflitto in Catalogna) ad avere la copertura mediatica più ampia.**
- **La piazza finanziaria svizzera, al contrario, è stata meno presente nei media. L'attenzione si è inoltre spostata da controversi casi legati alla finanza o alla fiscalità a resoconti più positivi sullo scambio automatico di informazioni (SAI) e sulla tecnologia blockchain.**
- **La Svizzera come polo di ricerca e alcune tematiche di carattere sociale hanno rappresentato altri campi in grado di influenzare per lo più positivamente la percezione del nostro Paese.**

introduzione

Il rapporto di Presenza Svizzera si occupa dei temi che nel 2018 hanno inciso sull'immagine della Svizzera nei media stranieri e sui social network (l'esempio scelto quest'anno è la piattaforma di scambio di brevi messaggi informativi Twitter).

Nella prima parte del rapporto viene messa in primo piano proprio la percezione della Svizzera attraverso Twitter: quali sono stati i temi più importanti nel 2018? La risposta passa per un'analisi di tutti i tweet con l'hashtag #Switzerland. In base al numero di retweet, di like e di commenti il rapporto mostra anche quali sono stati i dieci tweet che hanno maggiormente influito sulla percezione del nostro Paese all'estero.

La seconda parte esamina la copertura mediatica della Svizzera nei media stranieri. Quali sono stati in questo caso gli argomenti più importanti? Quattro ambiti tematici sono stati indagati in maniera più approfondita: la politica europea, il modo in cui la Svizzera affronta la questione della migrazione e dell'integrazione, le tensioni con la Russia (accuse di spionaggio) e quelle con la Spagna (conflitto in Catalogna).

Nella conclusione, sono riassunte e classificate le principali conoscenze raccolte in merito all'immagine della Svizzera all'estero su Twitter e nei media esteri.

L'immagine della Svizzera su Twitter

La percezione di un Paese è sempre più caratterizzata dalla sua presenza sui social media e influenzata dai contenuti condivisi su queste piattaforme. Nel rapporto annuale 2017 Presenza Svizzera ha analizzato il modo in cui la Svizzera viene rappresentata su Instagram; quest'anno ha deciso di mettere in primo piano Twitter, la piattaforma di scambio di brevi messaggi informativi, fondamentale per capire qual è l'immagine della Svizzera sui social media. Twitter ha 326 milioni di utenti in tutto il mondo che utilizzano questa rete per diffondere notizie ed è spesso la fonte di informazioni più veloce su quello che succede nel mondo. Per capire in quali contesti su Twitter è emerso il tema «Svizzera», Presenza Svizzera ha per prima cosa analizzato tutti i 650 000 contributi del 2018 con l'hashtag #Switzerland¹. In secondo luogo sono stati esaminati, indipendentemente dall'hashtag, anche i tweet connessi con la Svizzera che nel corso dell'anno hanno avuto maggiore risonanza (in base al numero di retweet, di like e di commenti).

Hashtag #Switzerland: eventi, turismo e situazioni dalla forte carica emotiva in primo piano

L'analisi dei contributi con l'hashtag #Switzerland² mostra che la Svizzera viene trattata su Twitter in maniera diversificata e che spesso è messa in relazione con elementi positivi (cfr. grafico 1). L'hashtag #Switzerland viene utilizzato soprattutto da turisti stranieri per condividere foto e video di montagne e paesaggi pittoreschi, ma anche da agenzie turistiche a scopi pubblicitari. Le pubblicazioni che presentano delle classifiche sembrano poi essere molto amate su Twitter e in vari ambiti la Svizzera viene paragonata ad altri Paesi. Molta attenzione è stata riservata a una classifica in base alla quale la Svizzera sarebbe il Paese più interessante in Europa per lo sviluppo della tecnologia blockchain.

Una grande eco hanno poi gli eventi sportivi connessi con la Svizzera, e in particolare, quest'anno, i Mondiali di calcio. Prima e dopo una partita della Nazionale sono sempre apparsi su Twitter moltissimi tweet, cresciuti ancora di numero dopo il gesto dell'aquila fatto da alcuni giocatori durante l'incontro con la Serbia. A causa dei Mondiali, tra la metà di giugno e l'inizio di luglio i tweet con l'hashtag #Switzerland sono stati quattro o cinque volte più numerosi che in tutto il resto dell'anno.

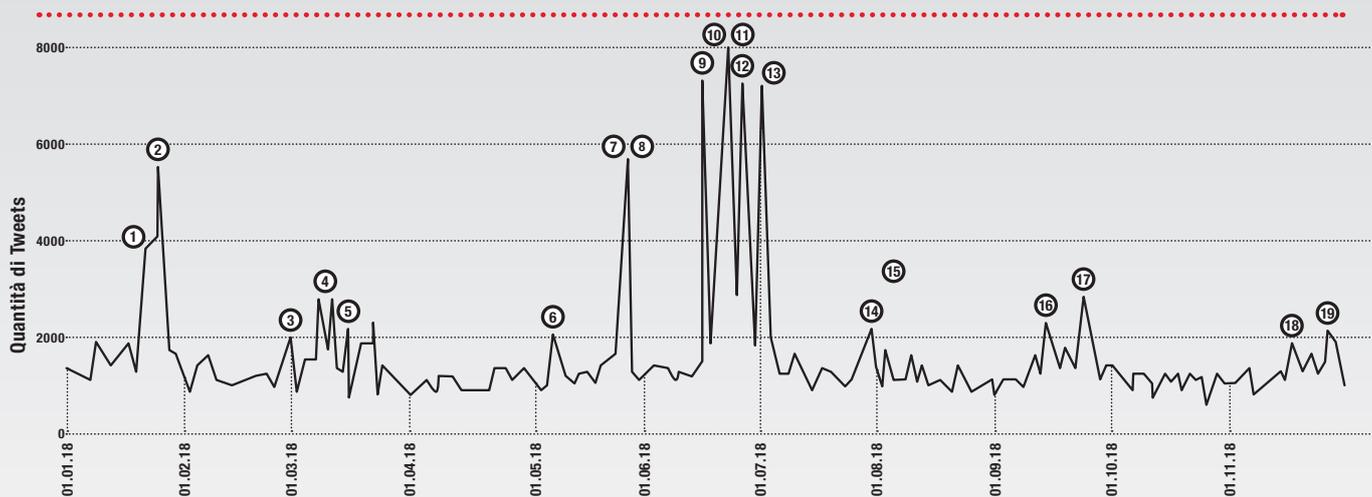
Oltre agli eventi sportivi, alla Svizzera vengono spesso associati temi di ambito economico o scientifico ed eventi culturali. Un'importanza particolare ha avuto il WEF e soprattutto la visita di Donald Trump. La frequente citazione del luogo in cui si svolge questo incontro, Davos, ha permesso alla Svizzera di apparire come un Paese importante per lo scambio di opinioni di livello internazionale. Contemporaneamente, il fatto che una parte della popolazione svizzera si sia mostrata molto critica nei confronti di Trump ha avuto una grande visibilità attraverso le notevoli ripercussioni su Twitter delle proteste organizzate nel nostro Paese. Un altro evento che ha offerto alla Svizzera – nonostante il limitato successo – una visibilità abbastanza ampia è stato l'Eurovision Song Contest.

Nell'anno in rassegna anche le tematiche legate alla Ginevra internazionale sono state molto presenti su Twitter. Diversi gruppi d'interesse hanno in particolare pubblicato vari tweet sugli argomenti trattati dalla 37^a Sessione del Consiglio dei diritti umani dell'ONU. Infine, una richiesta di supporto da parte delle Nazioni Unite presentata dall'organizzazione *Popoli indigeni del Biafra* a causa del risorgente conflitto in questa regione della Nigeria ha avuto grande eco sulla piattaforma.

¹ Nella maggior parte dei casi i tweet sono condivisi da persone straniere. Poiché molti utenti su Twitter disattivano la geolocalizzazione non è tuttavia escluso che alcuni contributi considerati nell'analisi provengano da cittadini svizzeri.

² È stato analizzato l'hashtag #Switzerland in inglese perché quelli in altre lingue (p. es. #Schweiz, #Suisse, #Svizzera, #Suiza) sono molto meno diffusi.

Evoluzione quantitativa dei tweet relativi alla Svizzera Svizzera nel 2018



- ① Dimostrazioni contro la visita di Donald Trump al WEF
- ② WEF di Davos e visita di Donald Trump
- ③ Allarme bomba alla Heiliggeistkirche di Berna
- ④ 37a sessione del Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU a Ginevra
- ⑤ Conflitto in Catalonia: visita di Carles Puigdemont a Ginevra e soggiorno di separatiste catalane in Svizzera
- ⑥ Eurovision Song Contest
- ⑦ Foto turistiche del Cervino e della località di Beckenried con vista sul Lago dei Quattro

- Cantoni e la Rigi
- ⑧ Classifica BlockShow Europe 2018: la Svizzera è il paese più Blockchain-friendly d'Europa
- ⑨ Mondiali di calcio: Svizzera-Brasile
- ⑩ Gesto dell'aquila bicefala durante la partita Serbia-Svizzera ai Mondiali di calcio
- ⑪ Video turistico che mostra la vista del Titlis e di altre montagne
- ⑫ Mondiali di calcio: Svizzera-Costa Rica
- ⑬ Mondiali di calcio: Svizzera-Svezia
- ⑭ Morte di un turista svizzero in un attacco in Tagikistan

- ⑮ Negoziati accordo di libero scambio Svizzera-Indonesia: questione dell'olio di palma
- ⑯ Accuse di spionaggio Russia
- ⑰ Domanda del movimento ribelle Popoli Indigeni del Biafra alle Nazioni Unite per il sostegno al conflitto crescente del Biafra in Nigeria
- ⑱ UEFA Nations League: Svizzera-Belgio
- ⑲ Volo in deltaplano nell'Oberland bernese di un turista americano che non era agganciato

Evoluzione quantitativa dei tweet relativi alla Svizzera (numero di tweet al giorno tra il 01.01.2018 e il 30.11.2018). Un picco può corrispondere a più eventi.



Grafico 1: evoluzione quantitativa dei contributi su Twitter relativi alla Svizzera nel 2018.

Per quanto riguarda gli eventi politici, nel 2018 la Svizzera è stata nominata soprattutto nel contesto del conflitto in Catalogna e delle presunte attività di spionaggio russe. I negoziati per un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'Indonesia hanno invece provocato le reazioni inquiete degli ambientalisti a causa della questione dell'olio di palma e della connessa distruzione della foresta pluviale.

La Svizzera ha poi attratto l'attenzione su Twitter a causa di eventi di grande impatto giornalistico, come la possibile presenza di una bomba nella Heiliggeistkirche di Berna e l'attentato in Tagikistan che è costato la vita a un cittadino svizzero o il drammatico volo in deltaplano di un turista americano nell'Oberland bernese perché il pilota aveva dimenticato di agganciare la sua imbracatura di sicurezza.

Riscontri positivi ha avuto la foto del presidente della Confederazione Alain Berset seduto sul marciapiede davanti alla sede dell'ONU a New York. In Kenya per esempio questa immagine ha offerto l'occasione per lodare la modestia di Berset e criticare il capo di Stato locale.

Tweet di vasta risonanza: la grande visibilità della Svizzera nei contributi di personalità internazionali

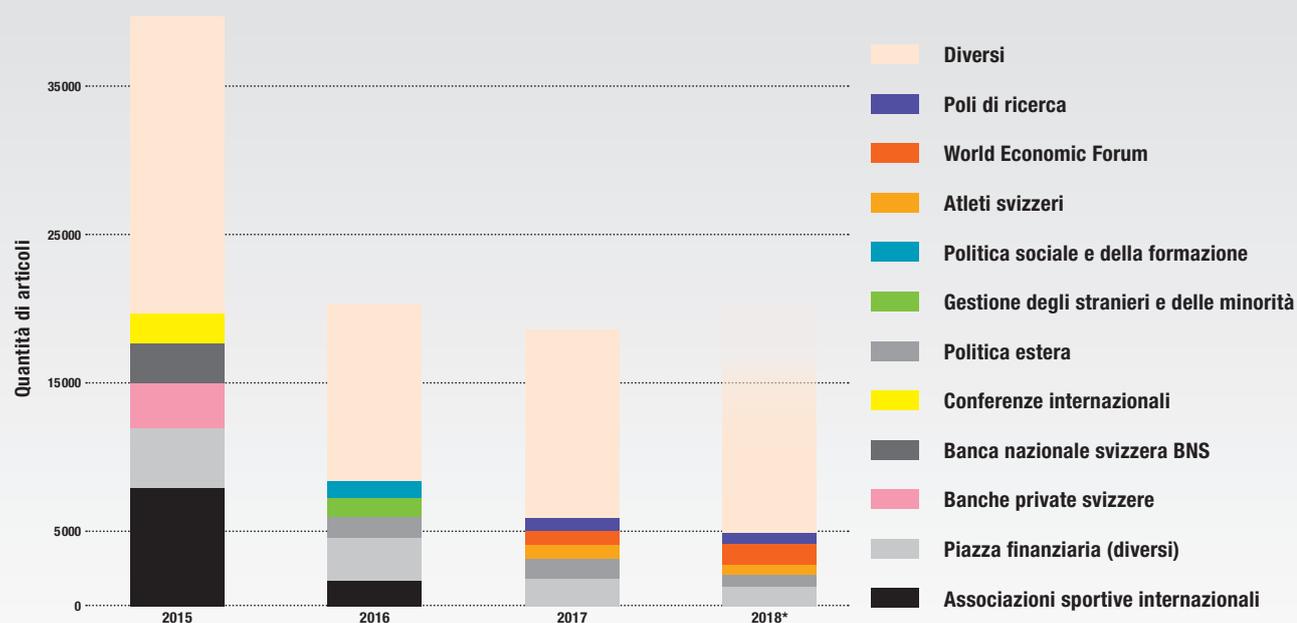
Per farsi un'idea, al di là degli hashtag specifici, di quali tweet legati alla Svizzera abbiano avuto maggiore risonanza nel 2018 sono stati anche analizzati i contributi che presentano il numero maggiore di retweet, di like et di commenti³. L'esame ha mostrato che la Svizzera ha ottenuto una grande visibilità soprattutto attraverso i tweet di personalità con un grande numero di follower.

Il tweet che ha avuto l'eco maggiore, ossia il contributo legato alla Svizzera che nel 2018 ha totalizzato il più grande numero di retweet, di like e di commenti, è stato quello del cantante pop britannico Harry Styles, pubblicato la vigilia del suo concerto a Basilea (1° posto). Poiché la data in Svizzera era anche quella di apertura di un tour di quattro mesi, il tweet ha avuto circa 100'000 retweet e più di 300'000 like. Oltre a Harry Styles anche altre persone famose hanno messo la Svizzera sotto i riflettori con i loro tweet: in occasione del torneo di Grande Slam di Wimbledon, il contributo della tennista Serena Williams sulla propria carriera e quella di Roger Federer ha provocato reazioni positive in tutto il mondo (9° posto). Un euforico tweet della star di Bollywood Shah Rukh Khan, presente al WEF di Davos, ha poi trovato ampia diffusione soprattutto in India (8° posto). Sempre in India, nello stesso periodo, ha conquistato un'attenzione importante una notizia molto più critica di Rahul Gandhi, presidente del Partito del congresso, che ha colto l'occasione offerta dal viaggio del primo ministro indiano Narendra Modi in Svizzera, sempre per il WEF, per ricordargli la promessa fatta ai suoi elettori di punire l'evasione fiscale e riportare in India il denaro collocato a questo scopo in conti svizzeri (10° posto). Non è infine sorprendente che tra i contributi con un maggior numero di retweet ci siano anche quelli legati alla presenza di Donald Trump al WEF. La maggior risonanza l'ha avuta in questo caso un tweet che riprendeva il motto «Make America Great Again» (4° posto). Come per gli altri tweet sul tema WEF anche in questo caso non era la Svizzera a essere messa in primo piano. Il nostro Paese ha ottenuto tuttavia una certa visibilità come luogo in cui si è svolto l'evento.

Oltre a Davos, altre amate destinazioni turistiche hanno ottenuto una diffusione virale attraverso tre video: il primo presentava alcune pittoresche riprese del villaggio di Grindelwald innevato e decorato per il periodo natalizio (2° posto), il secondo mostrava il panorama dalla stazione a monte del Titlis (5° posto) e il terzo uno spettacolare giro sulla Gelmerbahn, una funicolare che su Twitter è stata descritta come una specie di ottovolante (7° posto). Anche due temi legati al sociale e connessi alla Svizzera sono trattati dai primi dieci tweet selezionati per la loro portata: la politica sociale svizzera presa a modello per gli USA dal fondatore di *Millennial Politics*, un'impresa di informazione digitale che si rivolge ai giovani americani progressisti (3° posto), e il disegno di legge accolto dal Consiglio nazionale che prevede sanzioni penali in casi di discriminazione a carattere sessuale o legati dell'identità sessuale e che ha ottenuto molti commenti positivi (6° posto).

³ Sono stati analizzati tutti i tweet con o senza hashtag che avevano una relazione con la Svizzera. Lingue prese in considerazione: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese e russo. Tutti i top-tweet presentati in questo rapporto sono stati scritti da persone che non vivono in Svizzera.

Copertura mediatica estera in relazione con la Svizzera: i cinque temi più importanti a confronto negli ultimi tre anni



Numero di articoli sui media di riferimento in relazione ai cinque temi più importanti dell'anno.

* Il volume di articoli del 2018 copre il periodo gennaio-novembre. Nel 2017 il periodo considerato andava da gennaio a dicembre.



Grafico 2: i temi più importanti in un confronto annuale

La percezione della Svizzera nei principali media stranieri

L'analisi dei media⁴ svolta da Presenza Svizzera mostra che il volume di articoli sul nostro Paese pubblicati nei principali media stranieri è continuamente calato dal 2015 a oggi. La diminuzione del volume della copertura mediatica potrebbe essere ricondotta anche alla crisi generale dei media e in particolare ai tagli effettuati dalle testate straniere. Al contempo si riscontra anche uno spostamento dell'interesse: mentre nel 2015 e nel 2016 ad attrarre l'attenzione dei media sono stati spesso temi controversi, come lo scandalo della FIFA o quello delle banche svizzere e delle banche con filiali in Svizzera, oppure il trattamento degli stranieri in Svizzera, dal 2017 in primo piano si trovano sempre più spesso eventi che promuovono l'immagine della Svizzera, legati a sportive e sportivi svizzeri o al nostro Paese visto come polo di ricerca o sede del WEF (cfr. grafici 2 e 3).

Nel 2018 sono state soprattutto le vittorie di Roger Federer, ma anche le prestazioni delle atlete e degli atleti svizzeri alle Olimpiadi di Pyeongchang e i successi della Nazionale di calcio svizzera ai Mondiali in Russia ad avere il maggiore risalto nei media stranieri (cfr. grafico 2 atleti svizzeri). Per quanto riguarda la Svizzera come polo di ricerca sono state in primo luogo le ricerche nell'ambito delle scienze naturali e della medicina svolte nelle università del nostro Paese a suscitare l'attenzione mediatica all'estero. La Svizzera inoltre è stata indicata spesso come polo innovativo nel campo della tecnologia dei droni (cfr. grafico 2 poli di ricerca).

⁴ L'analisi dei media si basa sul monitoraggio permanente dei media stranieri realizzato da Presenza Svizzera che include l'intera copertura mediatica della Svizzera (ad eccezione delle notizie che riguardano la borsa e i risultati sportivi) nelle principali testate di riferimento di 18 Paesi (Argentina, Australia, Austria, Brasile, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Portogallo, Regno Unito, Russia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia) e nei media di riferimento panarabi e dell'Unione europea. Vengono analizzate testate cartacee e online integrate dalle rassegne stampa prodotte dalle rappresentanze svizzere all'estero.

La maggiore eco mediatica l'ha avuta indiscutibilmente il WEF di Davos che, a causa della presenza di Donald Trump, nei principali media stranieri e su Twitter ha suscitato un immenso interesse. Anche le manifestazioni e le proteste contro il presidente americano hanno ottenuto un'ampia visibilità sulla stampa straniera (cfr. grafico 2 World Economic Forum). Altri eventi che hanno avuto un'elevata copertura mediatica sono stati il suicidio assistito del noto scienziato australiano David Goodall e l'incidente che ha coinvolto un velivolo storico (uno Ju-52) precipitato sul Piz Segnas.

Come ogni anno le votazioni popolari hanno attratto l'attenzione anche all'estero, in particolare l'iniziativa «Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo (Abolizione del canone Billag)» e l'iniziativa «Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)». Soprattutto in Europa, in cui sono in corso dibattiti analoghi (p. es. in Germania, Austria e Regno Unito), i media si sono molto interessati a entrambi i progetti. Anche l'iniziativa «Per la dignità degli animali da reddito agricoli (Iniziativa per vacche con le corna)» ha avuto una certa risonanza. Ciò mostra una volta di più l'interesse mediatico e sociale verso temi di ampia diffusione e che suscitano forti emozioni come i diritti degli animali. Un'altra iniziativa che ha attratto l'attenzione è l'iniziativa «Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (Iniziativa per l'autodeterminazione)». Gli articoli dedicati al netto rifiuto di questo progetto hanno incrementato la percezione della Svizzera come Paese aperto e hanno contribuito a contrastare l'immagine critica diffusa in Europa di una Svizzera tendenzialmente chiusa e isolata. In certi casi la Svizzera, con la sua cultura politica e le sue forme di democrazia diretta, è stata presentata come un laboratorio politico che può provocare discussioni sui temi più attuali e più sentiti.

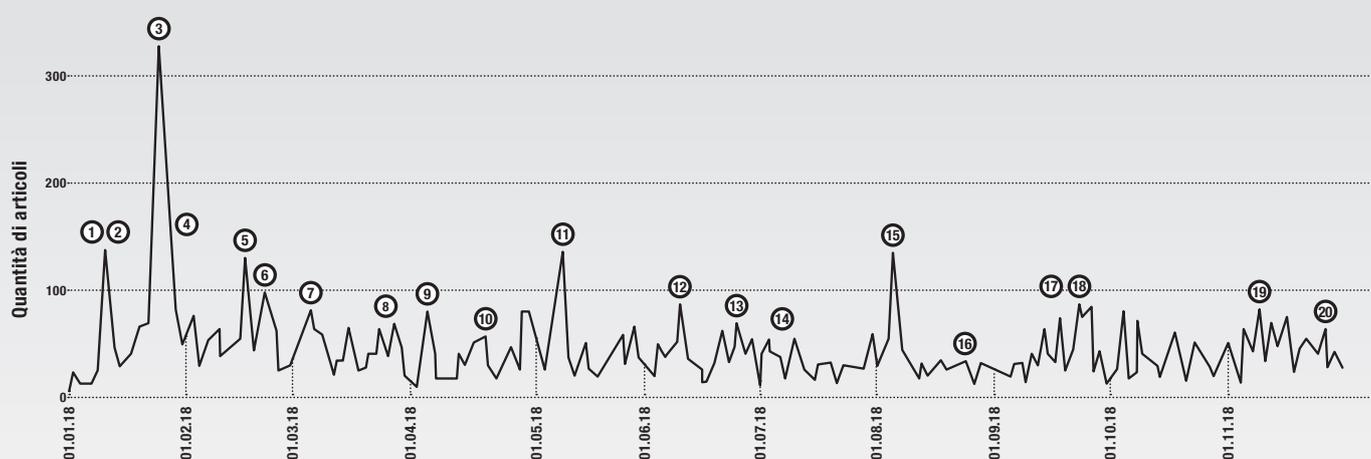
Quest'anno la piazza finanziaria svizzera è stata meno presente nei media stranieri (cfr. grafico 2 piazza finanziaria). Oltre a un costante calo del numero di articoli, che si registra dal 2016, si nota anche uno spostamento dell'attenzione: mentre per anni al centro dell'interesse c'erano casi legati alla finanza e alle questioni fiscali, l'anno in rassegna è stato caratterizzato da un'attenzione per aspetti più positivi riconducibile principalmente all'entrata in vigore dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali (SAI) e alla frequente tematizzazione della Svizzera come piazza importante per le criptovalute e la tecnologia blockchain. I ricorrenti articoli sulla «strategia dell'emersione del denaro non dichiarato» e sulle nuove tecnologie finanziarie hanno dunque avuto ripercussioni positive sulla percezione della piazza finanziaria svizzera. I media hanno inoltre trasmesso l'immagine di una Svizzera innovativa in grado di assumere un ruolo trainante nell'impiego delle tecnologie digitali.

Politica europea: articoli sull'accordo quadro istituzionale, l'equivalenza della borsa e la Brexit

Nel 2018 la politica europea della Svizzera è stata regolarmente al centro dell'attenzione dei media stranieri (cfr. grafico 2 politica estera), in particolare a causa dei negoziati per un accordo quadro istituzionale. Mentre gli articoli pubblicati fino alla fine dell'estate mostrano posizioni differenziate, con il persistente stallo delle trattative il tono è diventato via via più critico. I media hanno cominciato a concentrarsi sempre di più sugli ostacoli incontrati durante i negoziati e a mostrarsi sempre meno ottimisti in merito alla rapida conclusione di un simile accordo quadro. La decisione del Consiglio federale di rinunciare per ora a una parafatura dell'accordo istituzionale e di avviare una consultazione sulla bozza del testo, è percepito in Europa in modo puntuale e prevalentemente neutrale.

Un altro tema legato alla politica europea emerso spesso nel 2018 è stato quello del riconoscimento a tempo determinato dell'equivalenza della regolamentazione svizzera in materia di mercati borsistici da parte dell'UE. Oltre a prendere in considerazione le conseguenze per la borsa svizzera di un eventuale fallimento dei negoziati istituzionali, le testate straniere hanno sollevato spesso il problema nel contesto della Brexit: i media britannici, in particolare, ma anche quelli di altri Paesi europei, hanno sottolineato di frequente che l'UE, con la sua decisione di riconoscere l'equivalenza alla Svizzera solo per un periodo limitato, ha voluto dare un esempio al Regno Unito. Come già accaduto negli ultimi due anni sono stati inoltre pubblicati vari contributi che cercavano di illustrare, sulla base della situazione svizzera, le implicazioni della Brexit. Il tono di questi articoli è solitamente fattuale, tranne in alcuni casi in cui si segnala il fatto che dal punto di vista di Bruxelles la Svizzera non dovrebbe essere un modello per il Regno Unito.

Evoluzione in termini quantitativi della copertura mediatica estera relativa alla Svizzera nel 2018



- | | | |
|---|---|---|
| <p>① Annuncio della partecipazione di Donald Trump al WEF di Davos</p> <p>② Ordinanza del Consiglio federale sulla preparazione e il trasporto degli astici e altri decapodi</p> <p>③ WEF di Davos e visita di Donald Trump</p> <p>④ Vittoria Federer all'Open di Australia</p> <p>⑤ Roger Federer n°1 alla classifica ATP</p> <p>⑥ Soggiorno a Ginevra della separatista catalana Anna Gabriel</p> <p>⑦ votazione sull'iniziativa No Billag</p> <p>⑧ Visita di Carles Puigdemont a Ginevra e</p> | <p>soggiorno in Svizzera della separatista catalana Marta Rovira</p> <p>⑨ Arresto di Hervé Falciani a Madrid</p> <p>⑩ Discussioni sul presunto ruolo del Laboratorio Spiez nell'ambito dell'inchiesta dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche sull'avvelenamento de l'ex spia russa Serguei Skripal</p> <p>⑪ Suicidio assistito di David Goodall in Svizzera</p> <p>⑫ votazione sull'iniziativa Moneta intera</p> <p>⑬ Gesto dell'aquila bicefala durante la partita Serbia-Svizzera ai Mondiali di calcio</p> | <p>⑭ Dibattito sui binazionali nella squadra svizzera di calcio</p> <p>⑮ Crash dell'aereo Ju-52 vicino al Piz Segnas</p> <p>⑯ Domanda di naturalizzazione rifiutata ad una coppia musulmana a Losanna</p> <p>⑰ Accuse di spionaggio verso la Russia</p> <p>⑱ Divieto di dissimulare il volto nel Canton San Gallo</p> <p>⑲ UBS: liti in Francia e negli Stati Uniti</p> <p>⑳ Votazioni: iniziative per l'autodeterminazione et per le vacche con le corna</p> |
|---|---|---|

Evoluzione del volume degli articoli pubblicati sui media stranieri in relazione alla Svizzera (volume = numero di articoli al giorno nei media di riferimento analizzati tra l' 01.01.2018 e il 30.11.2018). Un picco può corrispondere a più eventi. Gli eventi numerati sono stati selezionati in ragione del volume e dell'importanza. La copertura mediatica dell'andamento borsistico e dei risultati sportivi non viene presa in considerazione.



Grafico 3: evoluzione quantitativa della copertura mediatica estera relativa alla Svizzera nel 2018

La Svizzera e la migrazione e l'integrazione: dibattiti sul gesto dell'aquila, il rifiuto della naturalizzazione e il divieto di dissimulare il viso

Nel contesto di un interesse crescente a livello globale per il modo in cui le società occidentali trattano il tema dell'integrazione di persone che hanno un retroterra migratorio, all'estero sono stati pubblicati vari articoli su questo argomento in connessione con la Svizzera. In primo luogo è stato il gesto dell'aquila fatto dai giocatori svizzeri Granit Xhaka, Xherdan Shaqiri e Stephan Lichtsteiner durante la partita Svizzera-Serbia ai Mondiali di calcio a suscitare una grande eco mediatica. I resoconti hanno evidenziato il conflitto tra il pubblico serbo e i giocatori svizzeri di origine kosovara-albanese, ma hanno affrontato anche argomenti più generali legati ai flussi migratori verso la Svizzera durante la guerra in Kosovo e al carattere multiculturale della Nazionale svizzera. Mentre i media stranieri, in generale, hanno mostrato una certa comprensione per questo gesto relativizzandolo con riferimenti al contesto, alle forti emozioni del gioco e all'atteggiamento provocatorio di alcuni tifosi presenti allo stadio, i media serbi lo hanno condannato aspramente. L'attenzione mediatica, oltre che sul gesto dell'aquila, si è soffermata ampiamente anche sul successivo dibattito scatenato dalla presenza di molti giocatori con la doppia cittadinanza nella squadra. Nella maggior parte dei casi si è trattato di articoli di tono fattuale che hanno sfruttato questa discussione per mettere in luce il rapporto tra identità nazionale e varietà culturale nella società svizzera.

Sempre durante l'estate un secondo evento, la decisione di non concedere la cittadinanza a una coppia musulmana residente a Losanna, ha suscitato molto interesse. La motivazione comprendeva tra l'altro il rifiuto da parte dei due coniugi di stringere la mano a persone dell'altro sesso per motivi religiosi. Il tono utilizzato dai media tradizionali è stato anche in questo caso prevalentemente fattuale, ma sui social media la notizia ha provocato una forte polarizzazione: la decisione della città di Losanna è stata per esempio condannata con un tweet da Kenneth Roth, il direttore di Human Rights Watch, e al contrario lodata dal vicecancelliere austriaco Heinz-Christian Strache. Fatti legati alla cittadinanza svizzera sono regolarmente presi in considerazione dalla stampa straniera. Non sempre questi articoli mettono la Svizzera, e il modo in cui tratta i migranti, in una luce favorevole.

In settembre infine a suscitare l'interesse mediatico è stata l'accettazione, nel Cantone di San Gallo, di una iniziativa che vieta di dissimulare il viso. La decisione degli elettori del Cantone sulla questione, ampiamente dibattuta in molti Paesi, è stata di solito commentata in maniera neutrale, anche dalla stampa araba. Una certa copertura mediatica ha avuto l'iniziativa a livello nazionale «Sì al divieto di dissimulare il proprio viso», al momento ancora pendente.

Momentanee tensioni con la Russia e la Spagna: accuse di spionaggio e conflitto in Catalogna

Per quanto riguarda le relazioni bilaterali tra la Svizzera e altri Stati, quest'anno due Paesi sono stati messi in primo piano: la Russia, a causa delle presunte attività di spionaggio, e la Spagna per via del soggiorno in Svizzera di alcuni separatisti catalani.

Nel caso della Russia, la Svizzera è stata per la prima volta oggetto di attenzione nel contesto delle indagini sull'avvelenamento con il gas nervino di Sergej e Yulia Skripal in primavera. A portare la Svizzera sulle prime pagine dei giornali è stata soprattutto l'affermazione del ministro degli esteri russo, Sergej Lavrov, secondo la quale il laboratorio di Spiez avrebbe trovato tracce, nel caso Skripal, di un agente tossico militare in dotazione di Paesi occidentali (il composto chimico BZ). In autunno invece a fare scalpore all'estero sono state le presunte attività di spionaggio russe in Svizzera. I media si sono soffermati innanzitutto sui due sospetti del caso Skripal che prima dell'attentato avrebbero soggiornato varie volte a Ginevra. Poco dopo è stata diffusa la notizia, apparsa anche sui media svizzeri, di altri due agenti russi che avrebbero cercato di spiare il laboratorio di Spiez e l'Agenzia mondiale antidoping (AMA) a Losanna. Nei media occidentali

queste notizie di ipotetici casi di spionaggio e delle conseguenti tensioni tra Svizzera e Russia sono state trattate in linea di massima in maniera fattuale. A volte sono state espresse critiche nei confronti della Russia. Sui media russi al contrario il tono utilizzato verso la Svizzera è stato spesso negativo. Con citazioni dell'ambasciatore russo a Berna, che ha definito «favole» le accuse di spionaggio, i resoconti pubblicati sui giornali svizzeri sono stati screditati dalla stampa russa e definiti esempi di una campagna denigratoria contro la Russia.

Per quanto riguarda il conflitto catalano, la presenza in Svizzera tra febbraio e marzo della separatista Anna Gabriel ha provocato la pubblicazione di alcuni articoli critici sulla stampa spagnola. In questo contesto è stata spesso menzionata anche la presa di posizione dell'Ufficio federale di giustizia secondo la quale la Svizzera, in genere, non accorda l'estradizione per i reati politici. Meno critici sono stati gli articoli dedicati alla visita dell'ex presidente della Catalogna Carles Puigdemont a Ginevra e al soggiorno in Svizzera di un'altra separatista, Marta Rovira. I dibattiti su una possibile estradizione sono stati utilizzati dai media per analizzare il diritto penale svizzero. Anche al di fuori della Spagna alcune testate hanno messo in evidenza il modo in cui in Svizzera e in altri Paesi europei si affrontano le questioni legate all'estradizione e all'assistenza giudiziaria.

Conclusioni: l'immagine della Svizzera su Twitter e nei media stranieri nel 2018

Nel 2018 gli articoli dedicati alla Svizzera nei media stranieri e i post su Twitter hanno mostrato vari aspetti del nostro Paese e spesso hanno riguardato temi in grado di promuoverne l'immagine. Anche se a volte sono state toccate tematiche controverse, dall'analisi si evince che la Svizzera gode all'estero di una reputazione sostanzialmente buona e stabile.

La maggior parte degli eventi connessi alla Svizzera hanno avuto un'eco sia nei media tradizionali che nelle reti sociali. Dal punto di vista del volume la percezione del nostro Paese è stata influenzata soprattutto dal WEF di Davos e in particolare dalla presenza di Donald Trump che è stata accompagnata da un grande interesse mediatico. Seguono in questa classifica le performance di sportive e sportivi svizzeri, come Roger Federer, o della Nazionale di calcio in occasione di eventi internazionali. Ma la Svizzera è stata presente nelle notizie estere anche con vari temi legati alla migrazione e all'integrazione, tra cui il divieto di dissimulare il viso introdotto dal Cantone di San Gallo e il rifiuto di Losanna di concedere la cittadinanza a una coppia musulmana. In determinati casi la risonanza di un avvenimento è stata accresciuta dalle interrelazioni tra vari ambiti: il gesto della doppia aquila, per esempio, ha influito sia sull'immagine della Svizzera in campo sportivo che in quello dell'integrazione e proprio la combinazione di questi due temi ne ha fatto un caso mediatico di particolare importanza. L'immagine della Svizzera infine è stata anche plasmata, come negli anni scorsi, da articoli e interventi riguardanti il suo sistema politico. Molto significative sono in questo caso le votazioni popolari. Dal punto di vista giornalistico a spiccare sono stati soprattutto progetti intorno ai quali esisteva già un dibattito anche in altri paesi (p. es. l'iniziativa Abolizione del canone Billag e l'Iniziativa Moneta intera) o argomenti di ampia diffusione e in grado di suscitare forti emozioni (p. es. l'Iniziativa per vacche con le corna). Le temporanee tensioni con la Spagna e la Russia a causa del soggiorno in Svizzera di alcune separatiste catalane e delle presunte accuse di spionaggio contro agenti russi hanno contribuito a loro volta a mettere il nostro Paese sotto i riflettori dei media stranieri e di Twitter.

Rispetto agli anni precedenti ha avuto invece minore visibilità la piazza finanziaria, a cui sono stati associati temi meno controversi (come le questioni finanziarie o di fiscalità) e l'attenzione è stata soprattutto rivolta, in maniera sostanzialmente positiva, allo scambio automatico di informazioni a fini fiscali (SAI) o alla tecnologia blockchain. Altri campi che hanno influito su alcuni aspetti della percezione della Svizzera all'estero sono stati la concorrenzialità e la capacità innovativa del nostro Paese e la sua importanza come polo di formazione e ricerca. Non da ultimo, poi, la politica europea ha rappresentato una questione importante per l'immagine

della Svizzera ed è stata regolarmente affrontata in articoli e contributi mediatici pur avendo una copertura minore rispetto ad altri temi. In conclusione si possono citare alcuni eventi specifici che hanno attratto l'attenzione all'estero, come il suicidio assistito dello scienziato australiano David Goodall e il progetto di legge che vieta la discriminazione di persone omosessuali e transessuali. Argomenti di questo tipo suscitano l'interesse mediatico sia a causa delle specifiche regolamentazioni vigenti in Svizzera sia perché in altri Paesi si stanno svolgendo discussioni analoghe.

Nel complesso l'analisi mostra che i media stranieri e le reti sociali – quest'anno rappresentate dalla piattaforma Twitter – hanno un impatto decisivo sull'immagine della Svizzera all'estero. Per la percezione del nostro Paese è anche essenziale l'intreccio tra social media e testate tradizionali che permette di avere una visione più differenziata.



Grafico 4: Immagine della Svizzera all'estero a seconda del campo

Foto pagina 11

Sport: © Keystone/AP/ Dita Alangkara

Scienza: courtesy of Flyability

Spagna: © Keystone/EPA/ Alberto Estevez

Russia: © DDPS - ZEM/Thomas Buchwalder

Integrazione: ©Keystone / Laurent Gillieron

WEF: © Keystone/AP/ Peter Klaunzer

Presenza Svizzera, quale unità del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE, sostiene la tutela degli interessi della Svizzera all'estero, analizzandone l'immagine negli altri Paesi e avvalendosi di strumenti di comunicazione internazionale: mezzi d'informazione e di comunicazione, progetti all'estero, accoglienza delle delegazioni straniere in Svizzera e presenza della Svizzera alle esposizioni universali nonché allestimento della *House of Switzerland* ai giochi olimpici. La strategia di comunicazione internazionale è definita dal Consiglio federale a scadenze regolari.

Contatto: DFAE, Presenza Svizzera, Bundesgasse 32, 3003 Berna, prs@eda.admin.ch